

Un anno di guerra, il bilancio di Aubam Busto Arsizio: “Ospitati fino a 130 ucraini”

Pubblicato: Lunedì 27 Marzo 2023



Dal marzo 2022 sono state ospitate dalle famiglie che fanno parte dell'associazione **Aubam** 130 persone ucraine in fuga dalla guerra e alla data odierna ne sono rimaste una trentina; in questi giorni 250 scatoloni di materiale vario (di prima necessità) è stato inviato all'**Organizzazione Pubblica Ucraina “Winnsolard” di Vinnytsia**.

Tutto questo è stato possibile grazie ad Aubam Busto Arsizio, **nata nel 1998** e che opera prevalentemente nel comune di Busto e nei comuni della provincia di Varese. **Antonio Tosi** ne è il presidente e la guida sin dalla prima ora.

In particolare l'associazione **si occupa di promuovere, organizzare e realizzare programmi solidaristici di accoglienza temporanea** per risanamento sanitario **a favore di minori** provenienti da paesi stranieri in gravi difficoltà sociali, ambientali e sanitarie, colpiti da calamità naturali e fall-out nucleari, al fine di permettere loro un miglioramento delle condizioni di vita e dello stato psicofisico. Aubam sostiene e aiuta i minori, al fine di migliorarne le condizioni di vita, adottando gli strumenti utili a tale scopo.

I principi che intende far vivere l'associazione sono le idee di pace, giustizia, non violenza e cultura della pace, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, della condivisione ed uguaglianza tra i popoli, del rispetto dei diritti umani, sensibilizzando, valorizzando e diffondendo la cultura della solidarietà,

promuovendo uno scambio interculturale, all'interno di un'accoglienza rispettosa delle diversità, con momenti di condivisione, scambio e compartecipazione;

Negli anni Aubam ha ospitato circa 5500 bambini. Le durate dei progetti erano indicativamente di 5 settimane nel periodo prevalentemente estivo in cui i minori accolti, nelle famiglie italiane, erano ospitati presso abitazioni private.

I minori accolti sono bambini nati da genitori evacuati dalla zona di Chernobyl o che abitano in zone ancora contaminate dai radionuclidi o sono minori orfani di un genitore o invalidi o figli di invalidi in precarie condizioni finanziarie o con problemi di salute. Questi bambini necessitano di soggiorni in zone non contaminate e di alimentazione sana e completa almeno per qualche periodo, anche breve.

I criteri adottati per selezionare i minori vengono stabiliti dalla loro corrispondente in Ucraina e cioè **l'associazione "Difendere i bambini di Chernobyl" di Vishnove**. I criteri adottati per la selezione delle famiglie ospitanti sono garantiti dalle Questure, previa consegna della relativa documentazione.

Vengono tenuti degli incontri informativi per lo scambio di esperienze fra famiglie "collaudate" e nuove, nonché qualche breve nozione di lingua ucraina e di comportamento prima dell'arrivo dei minori. Le attività svolte durante il progetto sono, a discrezione delle famiglie ospitanti, l'eventuale inserimento nelle attività degli oratori feriali, la partecipazione a gite turistiche e culturali e a serate in cui vengono organizzati momenti di condivisione e svago.

Le spese per il viaggio e per il sostentamento dei bambini sono sostenute in parte dalla famiglia italiana ospitante e in parte da Aubam, mentre le spese per il sostentamento sono a carico della famiglia ospitante. Le attività svolte sono finanziate dall'Associazione tramite donazioni e raccolte fondi mediante manifestazioni varie durante l'anno.

Per ulteriori informazioni clicca qui

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it